

Bando Innovazione strategica moda – Regione Toscana

Stato Bando	In anticipazione Pubblicazione: 04/06/2025 alle ore 00:00 Inizio invio pratica: 15/09/2025 alle ore 10:00 Scadenza invio pratica: FINO AD ESAURIMENTO FONDI
Finalità	Il bando Innovazione strategica moda sostiene le imprese toscane del settore moda che investono in processi innovativi, digitalizzazione e industrializzazione. L'obiettivo è aumentare competitività, produttività e sostenibilità ambientale, promuovendo una trasformazione tecnologica con l'acquisizione di beni materiali/immateriali e servizi di consulenza specialistica.
Soggetti Beneficiari	Sono soggetti destinatari le micro, piccole e medie imprese in forma singola o aggregata quali forme associative con personalità giuridica (Consorzi e Reti Soggetto) operanti nel settore Moda (di cui all'<u>elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1/I del bando</u>).
Tipologia ed entità dell'agevolazione	Contributo a fondo perduto in base alla combinazione delle spese e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto, nonché dalla dimensione di impresa: a) Investimenti in innovazione a.1 - acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione: 80% per medie imprese, 90% per piccole imprese e 100% per microimprese. Nel caso del servizio B.2.4 "Temporary management" mediante personale distaccato da Sviluppo Toscana e grandi imprese, l'intensità di aiuto non potrà superare il 50%. Nei casi in cui l'aiuto superi il 50%, non dovrà comunque superare 220.000 euro in un periodo di 3 anni. a.2 - altri costi per investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione: 50%; b) Investimenti produttivi - Regime "de minimis": 50%; - Regime di "esenzione": 20% per micro e piccole imprese, 10% per medie imprese. L'intensità d'aiuto complessiva non dovrà comunque essere superiore al 80% del costo totale ammesso Il cumulo con altri aiuti di stato è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato.

Spese e Attività ammissibili	Il soggetto richiedente deve predisporre un progetto di innovazione e deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio: • la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati; • le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria; • il cronoprogramma con le fasi del progetto; • indicazione della coerenza con la S3 (priorità tecnologiche-ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli specifici menù a tendina che verranno attivati nell'ambito della scheda progettuale on-line); Il progetto deve, nello specifico, introdurre: • innovazione di processo, attraverso l'adozione di un nuovo metodo di produzione o distribuzione, oppure il miglioramento significativo di quelli esistenti con conseguenti cambiamenti rilevanti nelle tecniche operative, nelle attrezzature utilizzate o nei software impiegati; e/o • innovazione organizzativa, mediante l'implementazione di nuove modalità di gestione, che riguardino l'organizzazione del lavoro all'interno dell'impresa o le sue relazioni esterne (es. con clienti, fornitori, partner), ad esempio attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali innovative; e integrare i processi di innovazione in una successiva fase di loro industrializzazione mediante acquisizione di attivi materiali e immateriali. L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 200.000 euro ad un massimo di 1.500.000 euro. Il progetto dovrà, inoltre, essere asseverato, ex ante, da un tecnico che dovrà attestare le caratteristiche di innovazione del progetto. L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione al beneficiario tramite PEC. Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dal termine iniziale, salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi per motivi non imputabili al beneficiario. Il progetto di innovazione strategica deve prevedere una combinazione di costi in investimenti innovativi e produttivi come di seguito dettagliati: a) Investimenti in innovazione in misura non inferiore al 60% del totale del progetto: a.1 - acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane (Aree A e B), in misura non inferiore al 25% del costo per investimenti in innovazione e non superiore all'investimento massimo previsto per ciascuna tipologia di servizio, come indicato nella tabella di cui all'Allegato 1/F; a.2 - costi per investimenti in innovazione comprendenti:
-------------------------------------	--

	a.2.1: i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle condizioni di mercato, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; a.2.2: l'utilizzo di strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; a.2.3: i costi relativi all'utilizzo di personale qualificato, in misura pari al 20% della somma dei costi di cui ai precedenti punti a.2.1 e a.2.2; a.2.4: spese generali, in misura pari al 7% della somma dei costi di cui ai precedenti punti a.2.1 e a.2.2. b) Investimenti produttivi in misura non inferiore al 20% del totale del progetto: b.1 - acquisti di nuovi impianti, macchinari e attrezzature Industria 4.0 e Industria 5.0; b.2 - manutenzione straordinaria degli immobili, in misura non superiore al 30% della somma dei costi sostenuti per b.1 e b.2; b.3 - spese generali, in misura pari al 7% della somma dei costi di cui ai precedenti punti b.1 e b.2.
--	---